

Mondo



Gesto simbolico. L'ayatollah Ali Khamenei durante il sermone del venerdì, che non teneva dal 2012: un gesto con cui ha voluto mandare un segnale di sostegno alle Guardie della rivoluzione e di coesione

Khamenei all'attacco di Europa e Usa, il dialogo sul nucleare è «un inganno»

IRAN

L'ayatollah difende le Guardie della rivoluzione e accusa Trump: «Pagliaccio»

Il Pentagono ammette: 11 marines sono stati feriti nell'attacco alle basi in Iraq

Attacchi frontali. La Guida suprema dell'Iran, Ali Khamenei, ha lanciato accuse durissime contro gli Stati Uniti e Donald Trump, responsabili dell'uccisione del generale Qassem Soleimani, schierandosi invece a sostegno delle Guardie della rivoluzione. Gli attacchi sono stati sferrati durante un sermone del venerdì, raro - non lo teneva dal febbraio del 2012 - e dunque di forte significato simbolico.

Il presidente americano è stato definito «pagliaccio» che finge di sostenere il popolo iraniano ma poi lo «colpirà alle spalle con un pugnale velenoso». Quanto alle Guardie della revolu-

zione - oggetto di manifestazioni di protesta nel Paese dopo l'ammissione di aver abbattuto per errore un Boeing delle linee aeree ucraine durante la risposta all'uccisione di Soleimani - Khamenei ha sottolineato che «i nostri nemici sono stati felici di trovare una scusa per screditare, le Guardie, le forze armate e il nostro sistema».

Nelle stesse ore il presidente americano ha dichiarato invece - anche con un tweet in lingua farsi - di supportare le manifestazioni contro la Repubblica islamica.

Inevitabilmente distrutta anche la tessitura sull'accordo nucleare. Khamenei ha escluso possibilità di collaborazione con i Paesi europei: «Ho detto sin dall'inizio che non ho alcuna fiducia nel dialogo con l'Occidente sulle nostre attività nucleari e nei gentiluomini che siedono ai tavoli negoziali e vestono guanti di seta sulle loro mani di ferro. Sono al servizio degli Stati Uniti. Il dialogo con loro è un inganno».

L'ayatollah ha detto che «nelle ultime due settimane ci sono state giornate amare e dolci, un punto di svolta

nella storia. I due grandi avvenimenti dei funerali del generale Qassem Soleimani e del giorno in cui l'Iran ha attaccato le basi Usa sono stati giorni di Allah. I due episodi hanno mostrato il potere di una nazione che ha dato uno schiaffo in faccia agli Usa e che la volontà di Allah è continuare il cammino e conquistare la vittoria». Una bordata di Khamenei anche agli equilibri regionali: «Usando tecnologia, armi, politiche ingannevoli e falsa propaganda, l'Occidente - dice Khamenei - ha cercato di dominare la regione e dividere le nazioni di Iran e Iraq» e nei due Paesi «alcune persone irresponsabili, che si sono fatte influenzare dalla propaganda satanica dei nemici, hanno fatto dichiarazioni le une contro le altre, ma il martire Soleimani ha sventato questo complotto».

In seguito alle manifestazioni antigovernative dei giorni scorsi seguite all'abbattimento dell'aereo iraniano, Khamenei vuole dimostrare di avere ancora il pieno sostegno del popolo. Il presidente iraniano Hassan Rouhani, intanto, ha nuovamente difeso la sua politica di apertura internazionale,

L'ABBATTIMENTO

F-35 Usa vicini all'aereo ucraino

Gli iraniani sono stati indotti in errore da informazioni che davano per imminente una ritorsione americana con caccia stealth, il giorno dell'attacco missilistico che ha portato all'abbattimento dell'aereo civile ucraino. Lo ha detto ieri il ministro degli Esteri russo, Sergei Lavrov. «C'erano almeno sei caccia F-35 statunitensi sui confini dello spazio aereo iraniano», ha detto, per poi aggiungere: «È un'informazione che deve essere ancora verificata ma vorrei sottolineare l'estrema tensione che accompagna sempre simili situazioni». A bordo del volo 752 della Ukraine International Airlines c'erano 176 persone che hanno perso la vita.

«difficile, ma possibile». La Guida Suprema ripete invece che non ci si deve fidare degli occidentali proibendo qualsiasi negoziato.

Nel giorno del sermone di Khamenei sono sorti anche altri interrogativi: le immagini dell'abbandono della moschea di Mosalla a Teheran da parte del presidente Rouhani mentre non si era ancora conclusa la cerimonia della Guida suprema, hanno generato dubbi sulla coesione interna.

Intanto, con molti giorni di ritardo, è stata diramata la notizia del ferimento di 11 soldati americani, ricoverati in ospedale in seguito all'attacco missilistico iraniano alla base irachena di Al-Asad. Lo ha confermato alla Cnn il capitano Bill Urban, portavoce del Comando centrale degli Stati Uniti, che sovrintende alle truppe in Medio Oriente. Il Pentagono, all'indomani dell'attacco, aveva affermato che vi erano stati danni alle strutture ma non alle persone. Ieri gli stessi vertici della Difesa hanno negato però di aver cercato di insabbiare le notizie.

—R.Es.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il tycoon Bloomberg sfida Trump sulla raccolta fondi

LE ELEZIONI AMERICANE

Fino a 1 miliardo di spesa Il leader repubblicano: «Un progetto vanitoso»

Marco Valsania
NEW YORK

Sono numeri che possono pesare quanto o più dei sondaggi nella lunga corsa verso le elezioni americane di novembre. Sono le cifre dei fondi raccolti, spesi o promessi dai candidati per darsi battaglia, gli aspiranti alla nomination del partito democratico alla Casa Bianca e il presidente Donald Trump a caccia d'un secondo mandato. Una sfida a colpi di dollari e donazioni che ha già superato il traguardo del miliardo, se agli 800 milioni rastrellati dai candidati si sommano i 200 milioni finora stanziati dal tycoon auto-finanziato Michael Bloomberg. Il quale ha fatto balenare la possibilità di iniettare da solo un altro miliardo nello scontro alle urne.

Bloomberg è il simbolo più visibile dei conti sempre più record della politica negli Stati Uniti: il 13esimo uomo più ricco al mondo, pescando in una fortuna personale da 60 miliardi, ha investito solo da novembre i citati 200 milioni, in pubblicità e apertura di sedi su scala nazionale. Abbastanza per garantire immediata credibilità alla sua scommessa per conquistare la nomination democratica, nonostante abbia scelto di ignorare i primi appuntamenti con caucus e primarie a febbraio e di scendere in campo dal Super martedì del 3 marzo, quando in palio saranno 15 Stati e il 40% dei delegati alla Convention di partito.

Bloomberg ha assicurato che, qualora alla fine non fosse lui il

prescelto, sosterrà comunque al suono d'un miliardo crociate anti-Trump e il portabandiera democratico. Una promessa che, se mantenuta, può preoccupare anche la colossale macchina politico-finanziaria creata da Trump e dai repubblicani. Proprio ieri Trump ha attaccato Bloomberg, sbeffeggiandolo come «mini Mike» impegnato in un «progetto vanitoso» e aggiungendo: «Nessuno ha fatto per il Paese quello che ho fatto io».

Trump, il cui patrimonio personale è stimato in 3 miliardi, può in realtà contare sulle casse ricolme d'una galassia di comitati per rieleggerlo, suoi e del partito. Stanno ricevendo donazioni senza precedenti, che hanno accelerato durante l'impeachment: la sua campagna ha incassato 46 milioni nell'ultimo trimestre e 143 milioni nel 2019. Con i gruppi fiancheggiatori, le cifre salgono a 154 milioni nel trimestre e 463 milioni nell'anno. Di questi, 200 milioni sono tuttora a disposizione.

La pattuglia degli altri contendenti democratici, nelle classifiche dei soldi, arranca ma non sfigura. Assieme hanno raccolto oltre 300 milioni. Il progressista Bernie Sanders, grazie a una ineguagliata rete di 5 milioni di piccoli donatori, ha rastrellato 34,5 milioni nel quarto trimestre 2019 e cento milioni dal lancio della candidatura.

Alle spalle spunta adesso il giovane moderato Pete Buttigieg, con 24,7 milioni nel trimestre e 76 milioni dal debutto. Il favorito ex vice-presidente Joe Biden ha incassato 22,7 milioni tra settembre e dicembre e 60 per l'anno. L'altro influente esponente della sinistra del partito, Elizabeth Warren, ha frenato a 21,1 milioni nell'ultimo scorcio del 2019, intascando tuttavia quasi 80 milioni nel 2019 da un milione di sostenitori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

BOOT - Salone Nautico Internazionale - DÜSSELDORF 18-26 gennaio 2020

Tecnologia e innovazione Made in Italy protagoniste a Düsseldorf

IMPORTANTI NOVITÀ PER IL SALONE NAUTICO PIÙ GRANDE AL MONDO. Boot apre oggi le sue porte ai visitatori. Fino al 26 gennaio infatti, l'appuntamento più importante al mondo per tutti i professionisti del settore nautico - e non solo - si trova presso i padiglioni di Messe Düsseldorf, in Germania. Boot è l'evento più innovativo e trasversale per il settore nautico e anche i numeri lo confermano: 220.000 mq di spazi espositivi in 17 padiglioni, 2.100 giornalisti registrati da 50 Paesi, 2.020 espositori e 250.000 visitatori attesi. Sono oltre 160 le aziende italiane partecipanti alla fiera, rappresentando l'eccellenza del Made in Italy nella produzione di yacht di lusso, tender, gommoni e molto altro. Ad offrire loro supporto è il rappresentante ufficiale della fiera di Düsseldorf in Italia, Honegger Gaspere, da 50 anni promotore per l'internazionalizzazione.



SUNDECK YACHTS Imbarcazioni custom affidabili, a bassi consumi e dagli ampi spazi abitativi

Dal 2014 nel mercato nautico, Sundeck Yachts vanta due sedi produttive a Fano e Ravenna e una sede commerciale a Lavagna. L'esperienza tecnico-commerciale ultra-decennale del team e una vision assolutamente innovativa portano alla costante crescita del fatturato e all'acquisizione di sempre nuove quote di mercato. Le Sundeck sono moderni Trawler certificati CE "A", che garantiscono la massima affidabilità e sicurezza. Vere custom Made in Italy realizzate come abiti su misura, sono in grado di navigare, se necessario, con bassissimi consumi e offrono eccezionali spazi abitativi, ideali per lunghe crociere e prolungate vacanze a bordo. - Presenti al Boot Düsseldorf presso Hall 07A Stand B18. Tel. 0185 044781 - www.sundekyachts.com



SACS STRIDER 15 MAXIRIB ad alte prestazioni dal design aggressivo

A Boot 2020, Hall 5 è il padiglione destinato alla nuova area tematica Superboat Hall (Luxury tender, chase e shadow boats). Qui in uno spazio più che raddoppiato rispetto alle precedenti edizioni, Sacs presenta entrambe le sue linee: Strider e Rebel. Azienda leader internazionale nella produzione di imbarcazioni di lusso, Sacs negli ultimi cinque anni ha raddoppiato il suo volume d'affari. Superando il concetto più tradizionale di gommona, oggi è considerata tra i principali player mondiali del comparto superboat, grazie anche alla proficua collaborazione con il designer Christian Grande, che ha contribuito a focalizzare l'attenzione su modernità, design, stile e cura del dettaglio.

Da sempre Sacs sceglie di investire in innovazione, dando vita a importanti progetti come è stato di recente con il rivoluzionario Rebel e come accade oggi con l'ultimo nato Strider 15 al suo debutto internazionale al BOOT. Il nuovo Strider 15 si sostituisce al modello già in gamma, conciliando stile e prestazioni, esprimendo un'animo spiccatamente sportivo in una livrea da cavallo di razza con un'attenzione particolare rivolta all'ottimizzazione degli spazi interni e all'utilizzo di materiali di ultima generazione.

Lungo 14,99 m e largo 4,94 m, il nuovo Strider 15 offre 4 posti letto, in due cabine oltre ad una toilette con vano doccia separato.



Ampio e accogliente il prendisole sia nell'area a poppa, a ridosso dell'ampio pozzetto che a prua, dove il comfort e il relax sono garantiti dalla dimensione e dalla disposizione degli spazi. Un Sacs sotto tutti gli aspetti, questo Strider 15,

un modello che è destinato a colpire per design e dinamismo.

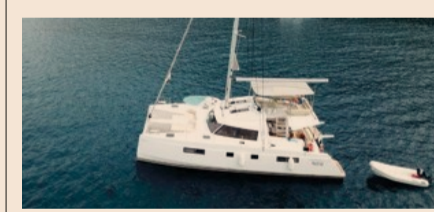
www.sacsmarine.it
Hall 05 Stand E22

CMC MARINE 15 anni di leadership nei sistemi di stabilizzazione, timonerie e bow thruster

CMC Marine, fondata nel 2005 da Alessandro Cappiello, è leader mondiale nei sistemi di stabilizzazione, timonerie e bow thruster, installati sul 35% dei superyacht di tutto il mondo. Nel 2020 festeggia 15 anni di storia e celebra l'importante traguardo partecipando per la prima volta al Boot di Düsseldorf dove espone Waveless STAB25, parte della nuova gamma di stabilizzatori per barche sopra i 12 metri e H560 prodotto di punta della linea Stabilis Electra destinata ai superyacht sopra i 20 metri. Con l'avanzata know-how e la capacità del management ha potuto conquistare la leadership di settore in Italia e successivamente avanzare nel mercato internazionale, dalla Nuova Zelanda alla Cina, fino agli Stati Uniti, dove dal 2018 ha sede la branch USA. www.cmcmarine.com
Hall 07A Stand F26

www.cmcmarine.com
reinventing innovation

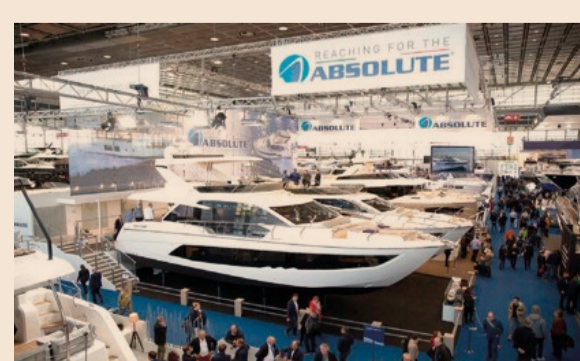
Gli innovativi Charter IDEA Srl Hi-Tech a energia elettrica per un ottimale comfort di navigazione



Il nome stesso della società indica l'importanza riservata alle idee: nei nuovi catamarani a vela Idea Srl, che svolgono attività di Charter nel Mediterraneo, l'innovazione passa attraverso l'elettrico: i confortevoli catamarani sono equipaggiati con l'elettronica necessaria per consentire il funzionamento dei servizi di bordo, come aria condizionata e dissalatore senza l'uso e il rumore del generatore, attraverso batterie ed energia solare. I tender sono spinti da motori elettrici, per godere del suono e dell'odore del mare. Un'ulteriore idea d'avanguardia vede l'inserimento, nei catamarani 14x8, di telecamere sull'albero, a poppa e sotto il pelo dell'acqua, per dare la possibilità ai clienti di portare con sé un'esperienza unica che potranno rivivere nel salotto di casa. www.idea-yachtcharter.it - Hall 13 Stand A83

ABSOLUTE yachts, avanzata ingegneria navale con l'eleganza e il lusso Made in Italy

Nel più importante salone della nautica internazionale si possono ammirare gli yacht di lusso Absolute, riconosciuti a livello mondiale per la loro altissima qualità. Il pluripremiato cantiere è protagonista al Boot con Absolute Navetta 52, Absolute 47 Fly, Absolute 50 Fly e Absolute 62 Fly, sintesi dell'esperienza artigianale italiana e di evoluti sistemi di ingegneria navale. Il segreto di questo successo è il loro sistema costruttivo, tra i più innovativi, con strumenti tecnologici esclusivi sviluppati in proprio (l'Integrated Structural System, grande vano e fiore all'occhiello del cantiere piacentino), oltre a sofisticati sistemi di modellazione 3D. Absolute inoltre offre al cliente un servizio di qualità superiore, avvalendosi di una consolidata rete di concessionari. Gli armatori italiani e stranieri interessati a navigare per le vacanze estive in Italia sono accolti al Boot dai dealer Absolute: Adriatic Wave, Ligur Nautica e Nautica Fusaro coprono gli oltre 7000 Km di costa italiana e assicurano un'esperienza di navigazione ai massimi livelli internazionali. www.absoluteyachts.com - Hall 06 Stand B28



L'esperienza da sogno in barca è a portata di click con il marketplace online di LETYOURBOAT

Si scrive Letyourboat e si legge Turismo Emozionale. L'innovativa startup che rivoluziona il mondo della nautica arriva a Düsseldorf esportando un nuovo modello di ricettività: un marketplace online che mette in contatto e assiste in modo semplice e sicuro chi possiede una barca con chi cerca un'esperienza a bordo. Attraverso il portale Letyourboat un armatore può registrarsi al sito e mettere a disposizione la propria barca per viaggiatori di tutto il mondo, che possono così godere di momenti unici fatti di soggiorni in barca, all'ormeggio o in navigazione: dalla colazione alla cena, passando per l'aperitivo, con servizi di ogni genere, comfort e comodità. È l'ultima frontiera del viaggio 2.0: scoprire le città di tutto il mondo partendo dal fascino dei porticcioli e arrivando ai maggiori punti d'interesse, sperimentando un modo tutto nuovo di viaggiare. Dopo aver ricevuto importanti riconoscimenti a Lisbona, aver vinto un bando sulla Silver Economy a Genova ed essere stata Premiata alla Camera dei Deputati come la migliore Start-Up innovativa in Italia in ambito turistico e culturale, Letyourboat continua a crescere espandendo i suoi orizzonti in Spagna, Francia e Croazia. - www.letyourboat.com - Hall 13 Stand D75.4

